

## **Vangelo di Giovedì 4 Giugno 2020 (Gv 12, 27-32)**

*In quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Adesso l'anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest'ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest'ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L'ho glorificato e lo glorificherò ancora!». La folla, che era presente e aveva udito, diceva che era stato un tuono. Altri dicevano: «Un angelo gli ha parlato». Disse Gesù: «Questa voce non è venuta per me, ma per voi. Ora è il giudizio di questo mondo; ora il principe di questo mondo sarà gettato fuori. E io, quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me».*

“...quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me...” Oggi il Signore ci mostra qual è il suo punto di forza: la croce! L'ora di cui Giovanni parla per tutto il vangelo è giunta. Il momento in cui si risolve la storia di tutto il mondo e di tutti gli uomini è alle porte e Gesù è turbato. Da vero uomo qual è l'incontro con la morte lo mette in difficoltà. Eppure non si ritira, non demorde dal suo progetto di “attirare tutti a sé”. Quanti esempi ci sono stati nella storia di persone capaci di non demordere nemmeno di fronte alla morte per un bene superiore. Tutti costoro, come Gesù, hanno mostrato qual è la vera forza dell'uomo, quello stesso uomo che vive il turbamento e che è capace di non permettergli d'essere un ostacolo per la sua realizzazione. Noi uomini siamo stati creati con la capacità di superare i bisogni, le paure, gli ostacoli. Abbiamo in noi la stessa impronta del nostro creatore che non si lascia fermare nel suo progetto di salvezza, di amore per l'uomo, nemmeno dalla morte. Ben più dal lasciarsi fermare egli trasforma il simbolo della sconfitta peggiore nel segno di salvezza.

Cosa dice a noi oggi questo brano? Io credo che oggi il Signore ci stia mostrando che non c'è limite che lui non sappia superare pur di poter stare con noi per sempre. Il suo limite unico è la nostra libertà. Lui, in un modo o nell'altro, da quando è stato elevato nel suo gesto d'amore gratuito più alto, ha attirato tutti a sé, al confronto con il suo amore. Chiunque di fronte alla croce si pone molte domande esistenziali. Questo è l'unico limite che Dio si è posto: ci mostra tutto ciò che è disposto a fare e poi lascia a noi la scelta, “il giudizio di questo mondo”.

“Padre, glorifica il tuo nome” è la richiesta di un figlio che si fida del Padre e sa per certo che il bene più grande per tutti è che egli sia presente nella sua gloria. La gloria del Padre non è ostentazione di grandezza ma energia vitale che si diffonde. Dio non vuole farci vedere quanto è potente ma darci di nuovo una vita che non finisce, questa è la sua gloria, questo è ciò che fa, che continua a fare anche oggi quando qualcuno gli chiede di dare gloria al suo nome.

Buona giornata